# Legge di bilancio 2023: le principali novità fiscali

Sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre è stata pubblicata la L. 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio 2023), dopo aver ottenuto il **via libera definitivo** del Senato con 107 voti favorevoli, 69 contrari e un'astensione.
Il via libera è arrivato non senza discussioni e **rallentamenti**: dopo i problemi alla Camera, visti i tempi, anche nell'altro ramo del Parlamento non è stato possibile concludere l'esame in Commissione Bilancio col mandato al relatore, ma i gruppi parlamentari hanno convenuto sulla necessità di approvare rapidamente la manovra per evitare l'esercizio provvisorio.

Rispetto alla formulazione iniziale del testo, la manovra è stata modificata in più parti, anche a seguito dei rilievi della Commissione europea sul documento programmatico di bilancio, come nel caso del **pagamento con POS**.

Al riguardo, dal testo approvato in via definitiva è stata eliminata la misura in virtù della quale commercianti e professionisti avrebbero potuto rifiutare i pagamenti tramite carte per importi pari o inferiori a 60 euro, mentre è confermato l'innalzamento a **5.000 euro** della soglia al trasferimento del denaro contante tra soggetti diversi.

Rimandando alla tabella in allegato all'articolo per un'elencazione delle principali novità introdotte nell'iter parlamentare, tra le misure di carattere fiscale si segnalano l'incremento dell'ammontare dei ricavi fino a concorrenza del quale le imprese sono ammesse al regime di **contabilità semplificata**, di cui all'art. 18 del Dpr 600/73, e la **"flat tax incrementale"** o "tassa piatta incrementale", con cui viene tassata con un'imposta sostitutiva di IRPEF e relative addizionali, pari al 15%, la

quota di reddito d’impresa o di lavoro autonomo maturata nel 2023 in eccedenza rispetto al più elevato dei redditi del triennio precedente.

Per quanto riguarda le agevolazioni, la legge di bilancio dispone la proroga dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 del termine “lungo” per effettuare gli investimenti in beni materiali **4.0** “prenotati” entro il 31 dicembre 2022, consentendo così anche per tali beni di fruire del più favorevole credito d’imposta per investimenti in beni materiali “4.0” di cui all’art. 1 comma 1057 della L. 178/2020.

Slitta poi al 2023 il credito d’imposta per investimenti nel Mezzogiorno.

Sono riproposte le agevolazioni per l’**assegnazione ai soci** e vengono riaperte le disposizioni per l’**estromissione** agevolata dei beni immobili strumentali dell’imprenditore individuale, posseduti al 31 ottobre 2022, fissando quale finestra temporale per l’estromissione il periodo che va dal 1° gennaio 2023 al 31 maggio 2023.

Oltre alle disposizioni relative a definizione agevolata delle liti e rottamazione dei ruoli, la legge di bilancio contiene misure relative alle **detrazioni edilizie**, che riguardano il superbonus, il bonus barriere 75% e il bonus mobili. Viene anche reintrodotta la detrazione IRPEF dell’IVA pagata per l’acquisto di case ad alta efficienza energetica.

Lato **IVA**, accanto alla riduzione dell’aliquota al **10%** sulle cessioni di **pellet**, viene estesa alle somministrazioni di **gas metano** usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023 la riduzione dell’aliquota IVA al **5%**. Inoltre, viene ridotta al 5% l’aliquota IVA per **assorbenti** e tamponi, eliminando anche la condizione che siano prodotti compostabili o lavabili,

nonché quella per latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella **prima infanzia**, condizionato per la vendita al minuto.

Sul fronte lavoro, la legge di bilancio stabilisce che fino al 31 marzo 2023 il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per i lavoratori pubblici e privati "**fragili**".

Vengono estese anche per le assunzioni/trasformazioni effettuate nel corso del 2023 le agevolazioni contributive previste dalla L. 178/2020 per **under 36** e **donne svantaggiate** e introdotto un nuovo esonero del 100% dei contributi INPS in caso di assunzione di percettori di **reddito di cittadinanza**, alternativo a quello previsto dall'art. 8 del Dl 4/2019.

(MF/ms)

6475_ALL.Sintesi_LA_LEGGE_DI_BILANCIO_2023.pdf
Download